



IN FRETTA COME MARIA

Il VANGELO
della
DOMENICA
in 5 parole

IV DOMENICA DI AVVENTO Ciclo Anno C

Luca 1, 39-45

**«Beata colei che ha creduto nell'adempimento
di ciò che il Signore le ha detto».**

La IV domenica di Avvento ci presenta l'incontro tra Maria ed Elisabetta, due madri dalla gravidanza *impossibile*, e il primo incontro, nel grembo materno, tra il Messia e il profeta che lo annuncerà.

Due madri oggi ci accompagnano nella scoperta del vangelo

MARIA

ricevuto l'annuncio dell'Angelo a diventare la Madre del Figlio di Dio, **corre in fretta dalla cugina Elisabetta**, benedetta dal dono della maternità, in tarda età. Il messaggio ricevuto la spinge a mettersi in viaggio per dividerlo, ma anche per aiutare l'anziana cugina.

SERVIZIO

Maria non resta ripiegata su di sé, a godersi il dono ricevuto: sarà madre del Figlio dell'Altissimo poteva tranquillamente starsene nella sua casa. **Maria, subito e velocemente, si mette in viaggio perché l'amore ha fretta di mettersi a servizio, di donarsi:** va a servire la sua parente anziana. Anche noi ragazzi siamo chiamati, ogni giorno, senza scuse e ritardi, a metterci a servizio degli altri nelle cose più semplici della nostra quotidianità: aiutare in casa, aiutare un amico in difficoltà, donare il nostro tempo ad una persona anziana.

So mettermi a servizio di chi ha bisogno di aiuto?

ELISABETTA

Elisabetta quando vede Maria esulta di gioia, Il saluto di Maria provoca l'esultanza di Giovanni Battista che danza nel grembo di sua madre, che inondata di gioia e ricolma di Spirito Santo, **ricosce in Maria la Madre del Signore** dichiarandole "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!"

ACCOGLIENZA

mi sembra di vedere questo incontro... **I loro occhi lucidi, il loro abbraccio affettuoso, il loro sorriso. Gestì che indicano accoglienza, condivisione, aiuto, disponibilità,** gesti che possiamo fare anche noi, con tutti. Vi chiedo ragazzi: li fate anche voi qualche volta? Le vostre braccia sono "aperte" agli altri o sono "braccia conserte"? E com'è il vostro cuore? È spalancato, pronto ad accogliere, o è un cuore chiuso, magari anche con un bel lucchetto? Facciamo in modo che la gioia dell'incontro tra Maria ed Elisabetta diventi lo stile per ogni nostro incontro con il prossimo!

La fede in Dio mi rende una persona gioiosa?

SUSSULTATE

È la quarta parola di questo cammino di avvento. Il sussultare è un segno di felicità e gioia che ci grida: Credi, Gesù sta per arrivare. Cosa dobbiamo fare per prepararci alla sua venuta? Alzarci dalle nostre comodità ed andare incontro ai nostri amici per farli sorridere, per confortarli, per un abbraccio. **Gesù che nasce** non lo vediamo con gli occhi, non lo tocchiamo con le mani, ma la sua presenza **ci fa sussultare nelle PROFONDITÀ** del nostro cuore.